

Ferragamo Parfums SpA

BILANCIO AL 31.12.2018

Allegati:

- Relazione sulla gestione
- Bilancio al 31.12.2018
- Nota Integrativa
- Relazione della Società di Revisione

Ferragamo Parfums S.p.A.

Sede in Via Tornabuoni, 2 – 50123 Firenze (FI) capitale Sociale Euro 10.000.000 i.v.
Cod. Fisc. 05362551003 – P.Iva 02339820488

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Parte I - Andamento dell'esercizio 2018, rischi finanziari e politiche per la loro gestione, gestione e sviluppo delle risorse umane, tutela ambientale e prospettive per l'esercizio 2019.

Parte II - Attività di ricerca e sviluppo.

Parte III - Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime e rapporti con parti correlate.

Parte IV - Numero e valore nominale delle azioni proprie, delle azioni o quote di società controllanti possedute, acquistate, alienate dalla società, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, con l'indicazione del capitale corrispondente, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni.

- Parte I -

Andamento dell'esercizio 2018, rischi finanziari e politiche per la loro gestione, gestione e sviluppo delle risorse umane, tutela ambientale e prospettive per l'anno 2019.

- Situazione della Società e andamento della gestione -

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla vostra approvazione chiude con un utile di Euro 1.045.307, dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 1.493.923; l'esercizio precedente aveva chiuso con un utile di Euro 3.429.263 e gli ammortamenti erano stati pari ad Euro 1.405.930. Il risultato tiene conto di perdite derivanti dal valore della merce obsoleta distrutta nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 807.244, contro Euro 605.535 dell'esercizio precedente.

- Andamento della gestione -

Le vendite relative ai Prodotti Finiti sono state pari a Euro 91.019.954 (+5,1% rispetto all'anno precedente), di cui Euro 76.670.085 si riferiscono a vendite a distributori esteri ed Euro 14.349.869 al mercato Italia. Nel 2017 le vendite relative ai Prodotti Finiti erano state pari a Euro 86.599.063, di cui Euro 74.833.213 relative a distributori esteri ed Euro 11.765.850 al mercato Italia.

Ai ricavi di prodotti finiti si aggiungono ricavi per royalties pari a Euro 218.239 relativi al contratto di licenza con Sysco Guest Supply per la distribuzione dei prodotti a marchio "Tuscan Soul by Salvatore Ferragamo" destinati alla catena alberghiera di lusso Waldorf e al contratto di licenza con La Bottega dell'Albergo per la distribuzione dei prodotti a marchio "Salvatore Ferragamo" destinati ad alcuni alberghi delle catene di lusso Four Seasons, Excelsior e Rocco Forte. Nel 2017 tali royalties ammontavano ad Euro 233.748.

L'incremento dei costi operativi rispetto all'anno precedente (+7%) è essenzialmente dovuto alle maggiori spese promozionali e di pubblicità, alle royalties e alle spese per il personale. In dettaglio le variazioni delle principali voci sono state le seguenti:

- costi per servizi (+7%), il cui incremento è dovuto essenzialmente all'effetto delle maggiori spese promozionali e di pubblicità (+24%) per il lancio del nuovo profumo femminile Amo Ferragamo;
- costi per godimento beni di terzi (+8%), costituiti prevalentemente dalle royalties pagate per l'uso dei marchi Ferragamo e Ungaro e dal costo degli spazi utilizzati in occasione degli eventi per i lanci dei nuovi prodotti;
- costo del personale (+13%), il cui incremento è dovuto principalmente alla maggiore incidenza della parte variabile degli stipendi, a seguito del raggiungimento degli obiettivi fissati in sede di definizione degli MbO, e all'erogazione di Retention Bonus ad alcuni dipendenti relativi ad accordi integrativi della remunerazione percepita volti alla fidelizzazione del rapporto di lavoro con l'azienda.

Il risultato operativo, pur in presenza di una crescita dei ricavi, registra un decremento, passando da Euro 5.398.027 nel 2017 a Euro 2.856.620 nel 2018, a causa dei maggiori costi operativi precedentemente illustrati.

L'EBITDA, rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni di attività materiali e immateriali, in percentuale sui ricavi è passato dal 7,8% del 2017 al 4,8% del 2018.

Gli oneri finanziari netti sono in linea rispetto all'anno precedente. Le differenze di cambio evidenziano un saldo negativo per 27.832 Euro rispetto ad un saldo sempre negativo per Euro 279.242 nell'esercizio precedente, sostanzialmente per la dinamica del dollaro americano nel corso dell'anno.

Il risultato ante imposte è positivo per Euro 2.684.393. L'esercizio precedente aveva registrato un risultato ante imposte positivo per Euro 4.986.748.

Sulla base del prevedibile imponibile fiscale futuro sono state rilevate imposte anticipate sulle variazioni temporanee deducibili dell'esercizio per un importo di Euro 517.528. Sono state utilizzate imposte anticipate sulle variazioni temporanee derivanti dall'esercizio precedente per Euro 343.557. La società ha rilevato imposte correnti per Euro 915.991 relative all'IRES e EURO 178.480 relative all'IRAP.

Inoltre, a seguito della verifica della Guardia di Finanza, conclusasi il 30.07.2018 con l'emissione del relativo PVC, sono state rilevate imposte per esercizi precedenti che, per Euro 297.488 sono relativi alla definizione dell'accertamento con adesione per i rilievi attinenti gli esercizi 2013 e 2014 e per Euro 421.098 all'accantonamento prudenzialmente determinato e stimato per i rilievi relativi agli esercizi 2015, 2016 e 2017 per i quali non è stato ancora emesso avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, ancorchè la società ritenga di aver agito legittimamente.

Di seguito indichiamo alcuni indici, ritenuti tra i più significativi ed utili a rappresentare sinteticamente l'andamento della gestione reddituale.

Indici di Redditività	2018	2017
ROE Netto (Risultato netto/Patrimonio Netto):	4,44%	17,07%
ROE Lordo (Risultato prima delle imposte/Patrimonio netto):	11,41%	24,82%
ROI (Risultato operativo/(Capitale investito gest. caratt.))	5,16%	10,47%
ROS (Risultato operativo/ Ricavi da vendite prodotti e prest. di servizi)	3,12%	6,20%

- Investimenti -

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati pari a Euro 1.236.570 ed hanno riguardato in prevalenza l'acquisto di stampi per le nuove linee di profumo Ferragamo e Ungaro. Per quanto riguarda le registrazioni dei marchi e brevetti relativi ai prodotti a marchio Ungaro queste sono totalmente a carico del licenziante. A seguito del nuovo contratto di licenza, a partire dall'esercizio 2016, anche i costi relativi alle registrazioni dei marchi e brevetti relativi ai prodotti a marchio Ferragamo sono totalmente a carico della controllante Salvatore Ferragamo S.p.A..

- Gestione finanziaria -

La società evidenzia a fine esercizio una posizione finanziaria netta positiva per Euro 4.256.993, rispetto ad una posizione finanziaria positiva al 31 dicembre 2017 per Euro 1.225.204. L'incremento è sostanzialmente imputabile alla riduzione dei crediti verso clienti dovuta ad un sensibile miglioramento dei tempi di incasso.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018 e 2017, in conformità alla raccomandazione "ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive" del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005).

Indebitamento finanziario netto	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
A. Cassa	321	585
B. Altre disponibilità liquide	7.837.458	3.142.404
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	7.837.779	3.142.989
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	3.580.786	1.917.785
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	3.580.786	1.917.785
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	- 4.256.993	-1.225.204
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	-4.256.993	-1.225.204

Di seguito indichiamo alcuni tra i più diffusi indici nella prassi contabile di carattere patrimoniale/finanziario ritenuti utili a rappresentare sinteticamente la situazione finanziaria della società.

Indici Finanziari	2018	2017
Margine di struttura (Pass. a lungo + Patrimonio Netto - Att. a lungo):	19.683.886	17.366.560
Quoziente di struttura ((Pass. a lungo + Patrimonio Netto)/Att. a lungo)	3,74	3,19
Margine di disponibilità (Attivo circolante - Passività correnti):	19.308.932	16.857.754
Quoziente di disponibilità (Attivo circolante / Passività correnti):	1,51	1,54
Quoziente di indebitamento (Attivo / Patrimonio netto):	2,64	2,41

- Strumenti finanziari derivati -

La Società, al fine di contenere l'esposizione al rischio della variazione dei tassi di cambio, può stipulare contratti di finanziamento in valuta o contratti di vendita di valuta a termine. Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile si evidenzia che alla data di bilancio non risultavano in essere contratti connessi a strumenti finanziari derivati.

- Rischi e politiche per la loro gestione -

La società è esposta in varia misura a rischi finanziari nonché a rischi di natura operativa e di mercato.

- Rischio di cambio

La società realizza una quota consistente delle proprie vendite all'estero in mercati di sbocco che hanno come unità di conto l'Euro e su altri mercati che, seppur fatturati dalla società in Euro, hanno valute diverse. Per i mercati del Nord e Sud America la società fattura in USD e, al fine di contenere l'esposizione al rischio della variazione dei tassi di cambio di tale valuta, ha acceso una parte dei finanziamenti in essere in USD.

- Rischio di tasso

La società è esposta alle oscillazioni dei tassi di interesse.

La sensibilità al rischio di tasso della società è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie. Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato al tasso euribor/libor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. Gli utilizzi variano da pochi giorni al massimo di un anno. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato.

Il rischio di tasso di interesse cui la società è esposta è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

- Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, inteso come il rischio che la società non riesca a fare fronte alle proprie obbligazioni entro le scadenze fissate a condizioni di prezzo correnti di mercato, è gestito, in relazione ai fabbisogni, intrattenendo rapporti con più controparti bancarie; la società raccoglie le risorse finanziarie necessarie alla gestione del business mediante finanziamenti a breve-medio termine, garantiti dalla controllante Salvatore Ferragamo S.p.A.. Non sono presenti utilizzi superiori ai dodici mesi.

Le poste di Bilancio rappresentative di passività finanziarie hanno una concentrazione delle scadenze entro i tre mesi.

- Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito della società è riferibile quasi esclusivamente a crediti commerciali e in minore misura ai crediti diversi.

L'esposizione al rischio di credito è riferibile alle vendite di prodotti destinati a clienti terzi ed a ricavi per royalties.

La società generalmente privilegia rapporti con clienti noti e affidabili. È politica della società sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo tale da ridurre le eventuali insolvenze. È stata inoltre accesa una assicurazione sui crediti commerciali al fine di mitigare ulteriormente il rischio di insolvenza. I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie della società rappresentate dalle disponibilità liquide, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Per l'analisi effettuata sulle scadenze dei crediti e per la loro ripartizione geografica si rinvia a quanto esposto nella Nota Integrativa nell'apposita sezione.

- Rischi di mercato

La società opera nel mercato dei profumi e presenta periodicamente delle nuove linee di prodotto che devono trovare il riscontro positivo dei consumatori. La forza del team di ricerca e la costante osservazione dei mercati internazionali di riferimento dovrebbero permettere di identificare in anticipo i possibili trend per lo sviluppo dei nuovi prodotti. Inoltre, l'ampia offerta di profumi e prodotti per la persona sia per uomo che per donna, consente di coprire diversi segmenti del settore di riferimento, riducendo il rischio derivante dai diversi andamenti di ciascun segmento.

Per la concentrazione delle vendite per area geografica si rinvia a quanto esposto nella Nota Integrativa nell'apposita sezione.

- Rischi operativi

Il principale rischio operativo connesso alla dipendenza da un unico condizionatore, la società ICR - Industrie Cosmetiche Riunite S.p.A. -, alla quale è affidato il condizionamento, l'imbottigliamento e l'attività di logistica, è stato mitigato con l'individuazione di un ulteriore fornitore al quale è stata affidata la produzione di alcune linee di prodotto.

- Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio -

Nel corso dell'esercizio la società è stata oggetto di verifica da parte della Guardia di Finanza avente ad oggetto gli esercizi dal 2013 al 2017. La verifica si è conclusa il 30 luglio 2018 con la notifica del relativo PVC. La società in data 20 novembre 2018, in una ottica meramente transattiva, ha presentato istanza di accertamento con adesione per gli esercizi 2013 e 2014 e i relativi atti di accertamento sono stati sottoscritti in data 29 novembre 2018. Rimane comunque impregiudicata la difesa della società sulle annualità successive (2015, 2016 e 2017) per le quali non è stato ancora emesso avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate. A mero titolo precauzionale si è provveduto ad effettuare un accantonamento per tali annualità nel Bilancio 2018 prudenzialmente determinato e stimato, ancorchè la società ritenga di aver agito legittimamente.

- Gestione e sviluppo delle risorse umane -

La società attribuisce fondamentale importanza al capitale umano rappresentato dai suoi collaboratori e presta la massima attenzione a valorizzarne lo sviluppo professionale offrendo a tutti pari opportunità, senza distinzione di razza, sesso, religione od altro.

La società tramite programmi di addestramento e formazione offre, in particolar modo ai collaboratori più giovani, concrete opportunità di crescita e miglioramento rafforzando al tempo stesso il senso di appartenenza all'azienda.

Lo stesso sistema retributivo, applicato ad una significativa parte dei collaboratori, prevede una correlazione fra l'incentivazione economica individuale e i risultati della società favorendo così lo spirito di appartenenza e di team.

Naturalmente ai collaboratori della società viene offerta la condivisione dei valori del Gruppo Ferragamo che in oltre ottanta anni di attività hanno sempre rappresentato il riferimento; in particolare onestà, trasparenza, integrità e rispetto degli altri sono da sempre valori fondanti. Tali valori sono riflessi anche nel codice etico la cui adozione ed entrata in vigore è stata formalizzata dalla società a partire dal 2009.

Nell'ottica di progettare azioni concrete per migliorare il benessere dei collaboratori e il clima interno a partire dal 2014 la società ha deciso di adottare un piano di flexible benefit destinato alla generalità dei dipendenti.

La sicurezza dei dipendenti sul posto di lavoro è tenuta nella massima considerazione e la società a tal fine ha adottato tutte le misure che ha ritenuto necessario per garantirla sensibilizzando, anche con opportuni corsi di formazione, i dipendenti stessi.

Per quanto riguarda i movimenti del personale dipendente si rinvia a quanto esposto nella Nota Integrativa nell'apposita sezione.

- Tutela dell'ambiente -

La società, avendo affidato la gestione della produzione a società terze, opera in una forma con scarse problematiche di impatto ambientale. La società comunque si preoccupa e presta la massima attenzione affinché la produzione avvenga con il rispetto di tutte le normative per la tutela ambientale.

- Organismo di Vigilanza -

Nel corso dell'anno l'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società ha svolto i propri incarichi di verifica relativi all'effettività, osservanza ed adeguatezza del Modello organizzativo, adottato ai sensi del D.L. 231/2001. I risultati di tali verifiche non hanno dato luogo a rilievi significativi.

- Prevedibile evoluzione della gestione -

Dal punto di vista delle vendite i primi dati sono positivi e anche a seguito del lancio delle nuove linee femminili a marchio Ferragamo "AMO Flowerful" e "Signorina Ribelle" e del consolidamento delle linee esistenti, la società ritiene di poter rispettare i programmi di sviluppo operativi stabiliti per l'esercizio 2019, che prevedono una ulteriore crescita dei ricavi.

- Parte II -

- Attività di ricerca e sviluppo -

L'attività principale di ricerca e sviluppo si è concentrata fondamentalmente sulla nuova linea femminile Ferragamo "AMO Flowerful", lanciata nei primi mesi del 2019, e sulla nuova linea maschile Ferragamo che verrà lanciata nel 2020. I costi di ricerca sostenuti per tali attività sono stati interamente imputati a conto economico. I costi di sviluppo sono stati capitalizzati per euro 122.967 con un periodo di ammortamento previsto di 5 anni.

- Parte III -

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di quest'ultime e rapporti con parti correlate.

- Rapporti con la Società controllante Salvatore Ferragamo S.p.A.

Le vendite di prodotto finito alla Salvatore Ferragamo S.p.A., destinate alla catena retail del mercato italiano, effettuate direttamente tramite la Divisione Italia, sono state pari a Euro 235.825.

Dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. sono stati acquistati alcuni prodotti finiti per un valore pari a Euro 65.640.

Con la stessa sono inoltre in essere appositi contratti che riguardano servizi di amministrazione del personale, gestione dei sistemi informatici, servizi generali, gestione tesoreria, servizi legali e locazione di locali ad uso ufficio nonché licenze per l'utilizzo del marchio Ferragamo in tutto il mondo.

Tutti i contratti e i rapporti commerciali sono regolati a condizioni di mercato.

In relazione alla quotazione della controllante è stata incaricata la Società di Revisione per lo svolgimento delle attività connesse alla certificazione semestrale limitata ai fini del consolidamento del bilancio periodico della stessa controllante.

- Rapporti con la Società controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A.

Con la società Ferragamo Finanziaria è stata rinnovata in data 22 Marzo 2016 l'opzione per il consolidato fiscale nazionale per il triennio 2016-18, al quale partecipa anche la società controllante Salvatore Ferragamo S.p.A..

Per l'esercizio 2018, in conseguenza della partecipazione al consolidato fiscale, la società ha rilevato nei confronti della società controllante Ferragamo Finanziaria un credito per IRES pari a Euro 370.494.

- Rapporti con altre società del Gruppo Salvatore Ferragamo S.p.A.

Le vendite di prodotto finito destinate alle altre società retail facenti parte del Gruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. vengono effettuate tramite i distributori locali indipendenti.

I rapporti con le altre società del gruppo sono stati essenzialmente per attività di carattere promozionale per un totale di vendite pari a Euro 107.481.

Con alcune società del gruppo sono in essere appositi contratti che riguardano servizi di natura commerciale. Tutti i contratti sono regolati a condizioni di mercato.

- Rapporti con parti correlate

In chiusura della Nota integrativa sono riportati in dettaglio i rapporti della Società con le parti correlate.

- Attività di direzione e coordinamento

Come sopra già indicato la Salvatore Ferragamo S.p.A., società che esercita la direzione ed il coordinamento della Ferragamo Parfums, svolge una proficua attività di servizi quali la gestione del personale, dei sistemi informatici, dei servizi generali, della tesoreria, dei servizi legali. Tali attività hanno avuto effetti di sinergie organizzative e vantaggi economici.

- Parte IV -

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute, acquistate, alienate dalla società, anche tramite società fiduciarie o per interposta persona, con l'indicazione del capitale corrispondente, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni.

Alla data di chiusura del bilancio nel portafoglio della Società non risultavano azioni proprie né azioni della società controllante e non sono stati effettuati acquisti o alienazioni a questo titolo nel corso dell'esercizio.

- Considerazioni finali -

La società ha sede legale in Firenze Via Tornabuoni, 2 e l'attività è svolta nelle due unità locali site in Sesto Fiorentino (FI) Via Mercalli, 201 e in Milano (MI) Corso Matteotti, 12. I locali di entrambe le unità sono presi in affitto dalla società controllante.

Signori azionisti,

nel confermarVi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della società ed il risultato economico dell'esercizio, Vi proponiamo di approvare il bilancio stesso con le appostazioni e gli stanziamenti ivi contenuti, nonché la proposta di destinazione dell'utile come indicato in Nota Integrativa.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Ferruccio Ferragamo)



Ferragamo Parfums S.p.A.

Via Tornabuoni, 2 - 50100 FIRENZE

Capitale Sociale € 10.000.000 int. Versato

C.F. e nr. Iscr. C.C.I.A.A. di Firenze 05362551003 - R.E.A. 523383/01- P. Iva 02339820488

STATO PATRIMONIALE 31.12.2018

ATTIVO

	2018	2017
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
2) Costi di sviluppo	399.495	382.417
3) Diritti di brevetto e di util.ne delle opere dell'ingegno	2.751	19.628
4) Concessioni,licenze,marchi e diritti simili	440.861	552.227
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	404.278	192.842
7) Altre	298.447	425.620
Totale	1.545.832	1.572.733
II Immobilizzazioni materiali		
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.443.250	3.641.678
4) Altri beni	51.655	82.239
Totale	3.494.905	3.723.917
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
d-bis) Altre Imprese	5	5
2) Crediti:		
d-bis) Verso altri	1.623.330	2.024.330
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	1.623.330	2.024.330
Totale	1.623.335	2.024.335
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.664.073	7.320.986
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	10.974.687	12.452.257
4) Prodotti finiti e merci	7.891.860	6.930.142
Totale	18.866.546	19.382.399
II Crediti verso:		
1) clienti a breve	26.493.677	22.748.322
4) imprese controllanti a breve	616.460	677.694
5) imprese sottoposte al controllo delle controllanti a breve	30.233	110.522
5bis) crediti tributari	1.123.008	355.875
5ter) imposte anticipate	942.022	768.051
5quater) altri	1.305.706	1.068.811
- entro 12 mesi	1.305.706	1.068.811
- oltre 12 mesi	0	0
Totale	30.511.106	25.729.275
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	7.837.458	3.142.404
3) Denaro e valori in cassa	321	585
Totale	7.837.779	3.142.989
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	57.215.432	48.254.663

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei	2.932	3.053
Risconti	899.656	1.129.599
- entro 12 mesi	372.022	505.753
- oltre 12 mesi	527.635	623.846
Totale	902.588	1.132.652
TOTALE ATTIVO	64.782.093	56.708.301

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO
A) PATRIMONIO NETTO:

	2018	2017
I Capitale	10.000.000	10.000.000
IV Riserva Legale	736.903	565.440
VI Altre Riserve		
a) Riserva straordinaria	12.784.272	9.526.471
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	1.045.307	3.429.263
Totale	24.566.481	23.521.175

B) FONDI PER RISCHI E ONERI:

1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	241.262	244.291
2) Per imposte	421.098	0
Totale	662.360	244.291

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

1.646.752	1.545.926
------------------	------------------

D) DEBITI

4) Debiti verso banche a breve	3.580.786	1.917.785
6) Acconti	695.493	20.983
7) Debiti verso fornitori	29.257.178	25.656.120
11) Debiti verso controllanti	2.148.234	2.009.090
11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	855.236	798.278
12) Debiti tributari a breve	168.488	145.398
13) Debiti verso istituti di previdenza a breve	337.386	263.359
14) Altri debiti	734.475	471.263
Totale	37.777.275	31.282.277

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei	129.224	114.633
Totale	129.224	114.633
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	64.782.093	56.708.301

**CONTO ECONOMICO
31.12.2018**

	2018	2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni:		
a) Prodotti Finiti e Prestazioni servizi	91.449.627	87.014.835
b) Materie Prime e Componenti	427.953	366.439
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	961.718	344.639
5) Altri ricavi e proventi	461.828	1.024.274
Totale	<u>93.301.126</u>	<u>88.750.187</u>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(36.733.180)	(35.906.320)
7) Per servizi	(39.659.655)	(37.144.308)
8) Per godimento di beni di terzi	(5.209.026)	(4.808.385)
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	(4.010.829)	(3.480.514)
b) oneri sociali	(1.120.506)	(1.021.577)
c) trattamento di fine rapporto	(271.484)	(279.764)
d) altri costi	(16.065)	(15.075)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) amm.to delle imm.zioni immateriali	(535.276)	(533.639)
b) amm.to delle imm.zioni materiali	(958.647)	(872.291)
d) sval.ne dei crediti compresi nell'attivo circ.te	(135.255)	(116.670)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(1.477.570)	1.301.873
12) Accantonamento per rischi	(20.372)	(23.958)
14) Oneri diversi di gestione	(296.641)	(451.532)
Totale	<u>(90.444.506)</u>	<u>(83.352.160)</u>
Differenza tra valore e costi produzione (A-B)	2.856.620	5.398.027
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
da altre imprese	4.383	3.512
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		
da altre imprese	(148.779)	(135.549)
17bis) Utili e perdite su cambi	(27.832)	(279.242)
Totale	<u>(172.227)</u>	<u>(411.279)</u>
Risultato prima delle imposte	2.684.393	4.986.748

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) imposte correnti	(1.094.471)	(1.528.292)
b) imposte relative a esercizi precedenti	(718.586)	0
c) imposte differite/anticipate	173.971	(29.192)
Totale	(1.639.086)	(1.557.485)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.045.307	3.429.263

RENDICONTO FINANZIARIO

	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.045.307	3.429.263
Imposte sul reddito	1.639.086	1.557.485
(Interessi attivi)	(4.361)	(170)
Interessi Passivi	67.657	45.532
(Utili) / perdite su cambi non realizzate	(16.408)	(30.902)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.731.281	5.001.208
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	228.590	220.226
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.493.923	1.405.930
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>1.722.513</i>	<i>1.626.156</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.453.794	6.627.364
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	515.852	(1.646.512)
Decremento / (incremento) dei crediti vs clienti	(3.529.912)	6.162.876
Incremento / (decremento) dei debiti vs fornitori	4.471.669	1.505.884
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	230.064	1.294
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	14.591	(3.895)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(565.750)	(346.668)
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>1.136.514</i>	<i>5.672.979</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	5.590.308	12.300.343
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati / (pagati)	(63.296)	(45.362)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.527.421)	(3.271.204)
(Utilizzo dei fondi)	(130.793)	(195.766)
<i>Totale Altre rettifiche</i>	<i>(1.721.510)</i>	<i>(3.512.332)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.868.798	8.788.011
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(729.635)	(1.366.042)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(508.374)	(458.192)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	401.000	201.313
Flusso finanziario delle attività di investimento (B)	(837.010)	(1.622.921)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.663.001	(3.394.804)
Incremento (decremento) debiti finanziari verso società controllante a breve	0	(1.850.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.663.001	(5.244.804)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.694.789	1.920.286
Disponibilità liquide al 1° gennaio	3.142.989	1.222.703
Disponibilità liquide al 31 dicembre	7.837.779	3.142.989

FERRAGAMO PARFUMS S.p.A.

Sede in Via Tornabuoni, 2 - 50123 FIRENZE (FI) Capitale sociale € 10.000.000 i.v.
Cod. Fiscale 05362551003 – P.Iva 02339820488 – REA 523383/01

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2018

CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO

I criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio sono conformi a quanto previsto dagli artt. 2423 C.C. e seguenti, interpretati ed integrati dai Principi Contabili revisionati o emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità, applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2018 ed uniformi ai principi adottati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Il bilancio è costituito da Stato Patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis C.C.), dal Conto Economico (predisposto secondo lo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis C.C.) dal Rendiconto Finanziario (predisposto secondo il nuovo art. 2425-ter C.C.) e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione esposta in precedenza.

Gli importi indicati nello stato patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario e nella nota integrativa sono esposti in unità di euro, senza decimali, come previsto dall'articolo 2423, 6° comma, del Codice Civile.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci iscritte è stata effettuata nel rispetto del principio generale di prudenza, nella prospettiva di una regolare continuità aziendale e tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio. La valutazione tiene conto, inoltre, della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Gli utili vengono iscritti solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite vengono contabilizzati anche se conosciuti successivamente.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Qualora le singole voci siano costituite da elementi eterogenei, questi vengono valutati separatamente. Nella redazione del presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato l'applicazione delle deroghe in base all'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile. Sono state fornite le ulteriori informazioni atte ad integrare quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, laddove richiesto ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di bilancio.

Sono state omesse le voci che nel presente e nel precedente esercizio presentavano valore zero. In presenza di accordi i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale, ma per i quali i rischi e benefici derivanti siano significativi a tal punto da incidere sulla valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria

e sul risultato economico della società, sono state fornite tutte le informazioni utili circa la natura e l'obiettivo economico degli stessi.

Quanto alla natura dell'attività dell'impresa e ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultime si rimanda alle apposite sezioni della Relazione sulla gestione. In Nota Integrativa sono state fornite le informazioni utili alla comprensione delle operazioni con parti correlate qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Di seguito vengono illustrati i criteri di valutazione delle principali voci di bilancio.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società fa parte del gruppo Salvatore Ferragamo ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Salvatore Ferragamo S.p.A. ai sensi dell'art. 2497-bis del C.C. La Salvatore Ferragamo S.p.A., con sede in Firenze Via Tornabuoni, 2, provvede alla redazione del bilancio consolidato del gruppo Salvatore Ferragamo che è disponibile presso la sede della società e pubblicato sul sito istituzionale www.ferragamo.com.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2497-bis comma 4 del C.C. si riportano di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Salvatore Ferragamo S.p.A. relativo all'esercizio 2017.

Salvatore Ferragamo S.p.A.

STATO PATRIMONIALE	2017	2016
ATTIVO:		
Attività non correnti	349.858.862	315.331.863
Attività correnti	463.913.344	435.233.577
Totale Attività	813.772.206	750.565.440
PASSIVO:		
Patrimonio netto	610.806.443	563.161.832
Passività non correnti	36.687.192	28.787.250
Passività correnti	166.278.571	158.616.358
Totale Passività e Patrimonio Netto	813.772.206	750.565.440
CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	754.663.176	829.965.413
Costi della produzione	(617.243.884)	(606.365.594)
Proventi e oneri finanziari	1.577.579	1.338.919
Imposte sul reddito	(25.984.219)	(33.872.325)
Risultato netto del periodo	113.012.652	191.066.413

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, in osservanza con quanto previsto dall'art. 2426 del C.C. attualmente in vigore sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Consistono in spese ad utilità pluriennale, correlate a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, che sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, secondo il principio della prudenza, e che vengono sistematicamente ammortizzate. Il costo di acquisto è comprensivo anche degli eventuali oneri accessori o di conferimento; il costo di iscrizione comprende peraltro le rivalutazioni eventualmente effettuate.

Non sono inclusi oneri finanziari né altri costi che non risultino specificatamente attribuibili alle immobilizzazioni stesse.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo (c.d. oneri pluriennali), la cui utilità non si esaurisce in un esercizio, vengono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e devono essere ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica, che non può eccedere i 5 anni.

I diritti di brevetto industriale accolgono solo i costi relativi al pagamento del corrispettivo iniziale e vengono ammortizzati nei limiti della durata legale riconosciuta. Gli eventuali ulteriori corrispettivi futuri legati ai volumi di produzione o vendita vengono spesi a conto economico.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in riferimento alla residua possibilità di utilizzazione.

Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I marchi, sia prodotti internamente che acquistati da terzi, sono ammortizzati sulla base del periodo di produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti cui si riferiscono e, se non prevedibile, entro un periodo che non può eccedere 20 anni.

In caso di leggi speciali che hanno comportato la rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali, il relativo effetto netto è stato accreditato tra le riserve di patrimonio netto, alla voce AIII "Riserve di rivalutazione".

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella seguente:

Immobilizzazioni immateriali

	Voce di Bilancio	Aliquota Applicata
Costi di sviluppo	B.I.2	20%
Licenze Software	B.I.3	33%
Brevetti	B.I.3	50%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	B.I.4	10%
Altre Immob. Immateriali	B.I.7	33%

Immobilizzazioni materiali

Rappresentano beni materiali ad utilità pluriennale, correlati a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità e iscritti nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto, di costruzione o di conferimento (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione e al netto del presumibile valore residuo). I valori sono esposti al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente effettuati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economico-tecnica, e calcolati anche per i cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il costo di acquisto è comprensivo degli oneri accessori e degli altri oneri eventualmente sostenuti per rendere utilizzabili i singoli beni. Gli sconti commerciali vengono sempre portati a riduzione del costo, mentre



quelli cassa solo se di ammontare rilevante; il costo di iscrizione comprende anche le rivalutazioni eventualmente effettuate.

Se il valore residuo stimato al termine della vita utile, e aggiornato periodicamente, risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, il cespite non viene ammortizzato.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare un'immobilizzazione e i costi delle manutenzioni che comportano un prolungamento della vita utile residua del bene cui si riferiscono, un aumento della sua produttività e/o sicurezza, vengono portati ad incremento del costo del bene ed ammortizzati sulla base della sua vita utile residua.

I costi, invece, di natura ordinaria, sostenuti per il mantenimento e/o per il ripristino del normale stato di efficienza, sono addebitati integralmente a conto economico.

Nessun onere finanziario è stato portato a incremento del valore delle immobilizzazioni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella seguente:

Immobilizzazioni materiali		
	Voce di Bilancio	Aliquota Applicata
Attrezzature e stampi	B.II.3	15%
Arredi e Vettrine	B.II.3	20%
Macchine elettroniche	B.II.4	33%
Mobili Arredi Uffici	B.II.4	18%

Perdita durevole di valore

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli di debito e le partecipazioni sono iscritte in base alla loro destinazione, tra le immobilizzazioni finanziarie se aventi carattere di investimento durevole, o tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni, se acquistate per il successivo smobilizzo. I crediti, sempre in base alla loro destinazione, vengono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'apposita voce dell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo (c.d. data regolamento) e sono iscritti al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione); le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato a quei titoli i cui flussi non siano determinabili e se gli effetti sono irrilevanti.

In caso di manifestazione di una perdita durevole di valore le immobilizzazioni finanziarie vengono svalutate e, se successivamente vengono meno i motivi che hanno generato la svalutazione, si procederà con il ripristino del valore, imputando la rettifica a conto economico come rivalutazione.

Rimanenze

Sono iscritte al minore tra i costi sostenuti per l'acquisto (al momento del passaggio della proprietà) o per la produzione ed il valore di mercato, quest'ultimo inteso quale il costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie, o il valore netto di realizzo per le merci, i prodotti finiti, i semilavorati e i prodotti in corso di lavorazione. Il criterio di calcolo applicato è quello del "Costo medio ponderato".

Il costo di acquisto viene considerato al lordo degli oneri accessori di diretta imputazione e netto di resi, sconti commerciali, abbuoni, premi e contributi eventualmente riconosciuti dai fornitori; gli sconti cassa vengono sempre iscritti tra i proventi finanziari.

Nel costo di produzione vengono considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, i costi industriali sostenuti nel periodo di fabbricazione fin quando il bene diventa utilizzabile, sia di diretta imputazione che quelli generali per la quota ragionevolmente imputabile. Vengono sempre esclusi i costi di natura anomala o eccezionali, i costi di amministrazione, di distribuzione e vendita e, in generale, i costi che attengono ad una fase successiva a quella della produzione.

In presenza di beni ritenuti obsoleti e considerati di difficile realizzo il loro valore viene prudenzialmente rettificato attraverso un apposito fondo svalutazione magazzino.

Il fondo obsolescenza rimanenze riflette la stima del management circa le perdite di valore attese.

Le assunzioni di svalutazione includono percentuali di svalutazione crescente con l'aumentare dell'anzianità delle giacenze.

Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato all'abbattimento del valore, viene ripristinato il costo originario.

I metodi di valutazione delle rimanenze di magazzino adottati nell'esercizio sono coerenti con quelli applicati nell'esercizio precedente.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

I crediti vengono cancellati dal bilancio solo nel caso di estinzione dei diritti contrattuali sui flussi finanziari o nel caso la titolarità degli stessi diritti sia stata trasferita insieme sostanzialmente a tutti i rischi connessi al credito.

Disponibilità liquide

I saldi dei conti bancari tengono conto di tutti gli assegni emessi e dei bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio e degli incassi accreditati nei conti prima della chiusura dell'esercizio, anche se la relativa documentazione bancaria è pervenuta nell'esercizio successivo.

I depositi bancari, postali e gli assegni vengono valutati al valore di presumibile realizzo, mentre le disponibilità giacenti in cassa al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

Misurano costi o proventi la cui competenza, relativa a due o più esercizi, è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria, perciò vengono ripartiti sulla base del criterio della competenza temporale.

Al termine dell'esercizio viene verificato che le condizioni che hanno portato all'iscrizione del rateo o risconto siano ancora valide, sia rispetto al trascorrere del tempo che alla recuperabilità dell'importo iscritto, così da apportare le eventuali rettifiche di valore derivanti.

I ratei attivi vengono valutati secondo il criterio del valore di presumibile realizzo, mentre i ratei passivi sono rilevati al valore nominale e per i risconti attivi viene analizzato il futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio Netto

Nella voce vengono iscritti gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione e successivamente, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, accantonati in un'apposita riserva, e l'utile dell'esercizio, nonché le altre riserve eventualmente costituite; nella voce vengono anche iscritte, con segno negativo, le eventuali perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti in attesa di sistemazione.

Le riserve costituenti il Patrimonio Netto si distinguono a seconda della loro disponibilità (ad es. possibilità di utilizzazione per aumenti di capitale o copertura perdite) e distribuibilità (possibilità di utilizzarle per erogare dividendi ai soci). In particolare, non sono distribuibili la riserva legale e la parte di riserva da soprapprezzo azioni corrispondente all'importo mancante alla riserva legale per raggiungere il limite di un quinto del capitale sociale.

Fondi per Rischi ed Oneri

Sono stanziati in relazione a passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'ammontare è determinato con ragionevolezza come miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti

e delle altre informazioni a disposizione, apprese anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del Bilancio, ma che evidenziano condizioni che già esistevano alla data di bilancio.

I rischi per perdite o passività di esistenza solo possibile o remota ovvero probabile ma non obiettivamente stimabili, vengono comunque menzionati nell'apposita sezione del presente documento.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) secondo il criterio della classificazione per natura.

Qualora gli oneri effettivamente sostenuti risultino superiori o inferiori allo specifico fondo costituito, la differenza viene contabilizzata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce è iscritto il debito esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, determinato in conformità all'art.2120 del Codice Civile e a quanto disposto dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. L'iscrizione avviene al netto degli acconti erogati ai dipendenti nell'esercizio o in esercizi precedenti, nonché delle quote versate a fondi esterni ed al lordo delle rivalutazioni previste dalla legge 29 maggio 1982 n.297 e successive modifiche e integrazioni.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

Sono iscritti al valore nominale, detratte, per i debiti commerciali, le rettifiche di fatturazione eventualmente concordate, quali ad esempio resi, premi o abbuoni.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è

omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

I debiti tributari espongono, sulla base di una valutazione realistica per le specifiche imposte, gli oneri di imposta di pertinenza di ciascun esercizio al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta. La società, per il triennio 2016 – 2018, ha aderito al consolidato fiscale nazionale, avente la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. quale soggetto consolidante, conseguentemente i crediti e i debiti tributari per IRES sono esposti rispettivamente nei crediti o nei debiti verso la controllante.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi vengono iscritti secondo il principio della competenza economica e della prudenza e al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e degli eventuali contributi in conto esercizio ricevuti per l'acquisto di materiali.

I ricavi per vendita di beni o prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento nel quale il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e il trasferimento sostanziale e non solo formale della proprietà è avvenuto.

I costi sono rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.

Nel caso sia probabile il sorgere di attività o utili potenziali, questi non vengono iscritti in bilancio, per il rispetto del principio della prudenza, ma vengono fornite le informazioni necessarie nel presente documento.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti Ires ed Irap sono calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale. La società, per il triennio 2016 – 2018, ha aderito al consolidato fiscale nazionale, avente la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. quale soggetto consolidante, conseguentemente i crediti e i debiti tributari per Ires sono esposti rispettivamente nei crediti o nei debiti verso la controllante. L'Irap è esposta nella voce del passivo denominata "Debiti Tributari" al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio o, nel caso di acconti versati in eccedenza rispetto al dovuto, nella voce dell'attivo "Crediti Tributari".

Le imposte differite vengono conteggiate sulle sole differenze temporanee tra il valore di una attività o di una passività determinato secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui queste si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le attività derivanti da imposte differite attive (anticipate) sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo qualora sussista la ragionevole certezza della loro recuperabilità, cioè dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui possa dimostrarsi come probabile il loro futuro pagamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, sia dell'esercizio sia quelle provenienti da esercizi precedenti, vengono rilevate in bilancio mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente nella voce C.5-ter "Imposte anticipate" dell'attivo circolante e nella voce B.2 "Per imposte, anche differite" tra i fondi per rischi ed oneri.

L'effetto economico netto delle imposte correnti, anticipate e differite passive viene esposto nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio differite e anticipate" sub 20 c) del Conto Economico.

Non viene effettuata alcuna compensazione tra i crediti per imposte anticipate ed il fondo per imposte differite come richiesto dal principio contabile nazionale n.25.

Operazioni in valuta estera

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta estera vengono contabilizzati al cambio corrente alla data in cui la relativa operazione è compiuta e allo stesso cambio sono iscritte le relative contropartite, ovvero i corrispondenti crediti o debiti.

Le poste monetarie espresse originariamente in valuta (in particolare disponibilità liquide, crediti immobilizzati e non, debiti) e ancora iscritte in bilancio a fine esercizio sono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del bilancio e le relative differenze su cambi sono imputate al conto economico dell'esercizio alla voce "Utili e perdite su cambi", l'eventuale utile netto derivante viene accantonato in sede di destinazione dell'utile d'esercizio ad apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria (in particolare rimanenze, immobilizzazioni materiali e immateriali, partecipazioni immobilizzate e non) sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio corrente al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale, senza che le differenze cambio positive o negative diano luogo ad una autonoma e separata rilevazione a conto economico.

Eventuali andamenti sfavorevoli nei tassi di cambio registrati successivamente alla chiusura dell'esercizio sono menzionati nella presente nota integrativa solo se comportano effetti significativi sui valori di bilancio.

Contratti derivati e a termine

La Società, al fine di contenere l'esposizione al rischio della variazione dei tassi di cambio, può stipulare contratti di vendita di valuta a termine. Attraverso la copertura dei flussi commerciali derivanti dalle vendite in valuta la Società persegue l'obiettivo di mitigare il rischio di variabilità del margine atteso, ovvero del rischio che il controvalore in Euro dei ricavi determinato al momento dell'incasso non sia sufficiente a coprire i costi di produzione o comunque a conseguire il margine obiettivo. Tale rischio è accentuato dall'orizzonte temporale che intercorre tra il momento in cui vengono fissati i prezzi di vendita e il momento in cui i ricavi vengono convertiti in Euro, che si estende generalmente da sei a dodici mesi.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente nel sistema contabile quando la società divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

Ancorché i contratti di vendita di valuta a termine vengano stipulati con le esclusive finalità di copertura e di gestione del rischio di cambio, ai soli fini contabili vengono classificati di negoziazione e le variazioni di fair value dei derivati nel corso della loro vita sono rilevate direttamente a Conto Economico.

Ai fini di determinare il fair value degli strumenti finanziari derivati in bilancio, la Società, data la natura e tipologia degli strumenti finanziari derivati, utilizza il livello gerarchico 2, determinando il valore in base al valore di mercato di un componente dello strumento stesso o di uno strumento analogo.

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile si evidenzia che alla data di bilancio non risultavano in essere contratti connessi a strumenti finanziari derivati.

Commento alle voci di bilancio

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

B.I) Immobilizzazioni immateriali

Il movimento delle immobilizzazioni immateriali è il seguente:

Categoria	Valore netto al 31.12.17	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Riclassifiche dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore netto al 31.12.18
Costi di sviluppo	382.417			122.967	(105.889)	399.495
Diritti di brevetto e di util.ne delle opere dell'ingegno	19.628				(16.877)	2.751
Concessioni,licenze,marchi e diritti simili	552.227				(111.365)	440.861
Immobil. in corso e acconti	192.842	506.934	(4.040)	(291.458)		404.278
Altre	425.620	5.480		168.491	(301.144)	298.447
Totale	1.572.733	512.414	(4.040)	0	(535.276)	1.545.832

L'incremento dei Costi di Sviluppo è riconducibile alla riclassifica da immobilizzazioni in corso dei costi pluriennali connessi principalmente allo sviluppo delle nuove linee maschili a marchio Ferragamo e Ungaro.

L'incremento delle immobilizzazioni in corso si riferisce a costi per adeguamenti dei programmi software relativi alle procedure di gestione aziendale e ai costi per lo sviluppo prodotti. Una parte di questa voce è stata riclassificata alla voce Costi di Sviluppo e alla voce Altre.

Gli incrementi della voce Altre si riferisce a costi per adeguamenti dei programmi software relativi alle procedure di gestione aziendale entrati in funzione nel corso dell'esercizio e riclassificati dalla voce immobilizzazioni in corso.

B.II) Immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle immobilizzazioni materiali, al lordo dei relativi fondi di ammortamento, sono i seguenti:

Categoria	Valore al 31.12.17	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore al 31.12.18
Impianti e macchinari	41.751			41.751
Attrezzature ind.li e comm.li	12.680.597	717.562		13.398.159
Altri beni	653.086	12.073		665.159
Totale	13.375.434	729.635	0	14.105.069

L'incremento della voce Attrezzature industriali e commerciali è costituito in prevalenza dall'acquisto di stampi per le nuove linee di profumo Ferragamo e Ungaro.

L'incremento della voce Altri beni si riferisce in prevalenza ad acquisti di hardware.

La composizione ed i movimenti dei fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Categoria	Valore al 31.12.17	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore al 31.12.18
Impianti e macchinari	41.751			41.751
Attrezzature ind.li e comm.li	9.038.919	915.990		9.954.909
Altri beni	570.847	42.657		613.504
Totale	9.651.517	958.647	0	10.610.164

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio è il seguente:

Categoria	2017			2018		
	Valore lordo	Totale Fondi Ammortamento	Valore netto	Valore lordo	Totale Fondi Ammortamento	Valore netto
Impianti e macchinari	41.751	41.751	0	41.751	41.751	0
Attrezzature ind.li e comm.li	12.680.597	9.038.919	3.641.678	13.398.159	9.954.909	3.443.250
Altri beni	653.086	570.847	82.239	665.159	613.504	51.655
Totale	13.375.434	9.651.517	3.723.917	14.105.069	10.610.164	3.494.905

B.III) Immobilizzazioni Finanziarie

1) Partecipazioni

Sono rappresentate da partecipazioni in:

Categoria	Valore al 31.12.17	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Svalutazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.18
Altre Imprese	5				5
Totale	5	0	0	0	5

La partecipazione, iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie, per 5 Euro, riguarda l'adesione al Consorzio CONAI, istituito per la gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti come disposto dall'art. 38 del Decreto Legislativo 22/1997.

2) Crediti inclusi nelle Immobilizzazioni finanziarie

I crediti inclusi nelle Immobilizzazioni finanziarie sono così rappresentati:

	Valore al 31.12.17	Valore al 31.12.18	Variazione
Anticipo royalties	2.000.000	1.600.000	(400.000)
Depositi cauzionali	24.330	23.330	(1.000)
Totale	2.024.330	1.623.330	(401.000)

Tale posta è rappresentata in prevalenza dal credito per l'anticipo di royalties a favore del licenziante del marchio Ungaro così come previsto dal relativo contratto di licenza. Il recupero di tale credito avverrà con la maturazione delle royalties a partire dal 01 gennaio 2019. Il suddetto credito è stato attualizzato ai tassi IRS 4 anni lettera. Non è prevista una durata superiore a 5 anni.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C.I) Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, sono costituite da materie prime e prodotti finiti destinati alla vendita. Il dettaglio e le variazioni sono le seguenti:

Descrizione	Valore al 31.12.17	Valore al 31.12.18	Variazione
Materie Prime	14.280.959	13.404.047	(876.912)
Prodotti Finiti	7.544.017	8.303.708	759.691
F.do sval. Magazzino	(2.442.578)	(2.841.209)	(398.631)
Totale	19.382.399	18.866.546	(515.852)

La variazione del fondo svalutazione magazzino è stata la seguente:

	Valore al 31.12.17	2.442.578
Utilizzo	(800.734)	
Accantonamento	1.199.365	
Valore al 31.12.18	2.841.209	

Il Fondo svalutazione magazzino si riferisce ad una copertura del potenziale minor valore futuro della merce.

C.II) Crediti

La società non ha crediti superiori ai cinque anni.

I crediti sono così articolati:

	Valore al 31.12.17	Valore al 31.12.18	Variazione
Crediti vs. clienti a breve	23.388.023	27.098.028	3.710.005
(Fondo rischi su crediti)	(639.701)	(604.351)	35.350
1) Crediti vs. clienti a breve netti	22.748.322	26.493.677	3.745.355
4) Crediti vs. imprese controllanti	677.694	616.460	(61.234)
5) Crediti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	110.522	30.233	(80.290)
5bis) Crediti tributari	355.875	1.123.008	767.133
5ter) Imposte anticipate	768.051	942.022	173.971
5quater) Altri	1.068.811	1.305.706	236.896
- entro 12 mesi	1.068.811	1.305.706	236.896
- oltre 12 mesi	0	0	0
Totale	25.729.275	30.511.106	4.781.831

La ripartizione per area geografica dei suddetti crediti è la seguente:

Valore al 31.12.18	Italia	Europa	Nord America	Centro-Sud America	Asia Pacific	Giappone	Totale
1) Crediti vs. clienti a breve	6.438.158	7.604.741	4.209.589	2.050.528	5.985.901	809.111	27.098.028
4) Crediti vs. imprese controllanti	616.460						616.460
5) Crediti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti		23.040	7.193				30.233
5bis) Crediti tributari	1.123.008						1.123.008
5ter) Imposte anticipate	942.022						942.022
5quater) Altri	1.305.706						1.305.706
Totale	10.425.354	7.627.780	4.216.782	2.050.528	5.985.901	809.111	31.115.457

Si evidenzia di seguito il dettaglio dei:

1) Crediti verso clienti a breve:

	Valore al 31.12.17	Valore al 31.12.18	Variazione
Clienti dettaglio	5.638.722	6.194.024	555.302
Clienti grossisti	17.638.381	20.823.508	3.185.127
Clienti lavoranti	110.920	80.496	(30.424)
Totale	23.388.023	27.098.028	3.710.005

La variazione del Fondo rischi su crediti è stata la seguente:

Valore al 31.12.17	639.701
Utilizzo	(170.605)
Accantonamento	135.255
Valore al 31.12.18	604.351

La consistenza del Fondo rischi su crediti è ritenuta congrua per far fronte a eventuali insolvenze future della clientela. Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono a crediti commerciali divenuti inesigibili. L'accantonamento effettuato nell'esercizio rispecchia una copertura prudenziale di possibili future insolvenze di crediti commerciali della società.

4) Crediti verso imprese controllanti

Società	Valore al 31.12.17	Valore al 31.12.18
Salvatore Ferragamo SpA	318.646	183.492
Ferragamo Finanziaria SpA	359.049	432.968
Totale	677.694	616.460

I crediti nei confronti della società controllante Salvatore Ferragamo SpA si riferiscono essenzialmente alla vendita di merce. I crediti verso la Ferragamo Finanziaria SpA, in conseguenza dell'adesione della Ferragamo Parfums SpA al consolidato fiscale nazionale del Gruppo, si riferiscono per Euro 62.474 alla richiesta di

rimborso IRES per gli anni 2008-11 per mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale (art. 2, comma 1-quater, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201) e per Euro 370.494 al credito IRES derivante dai maggiori acconti versati.

5) Crediti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Società	Valore al 31.12.17	Valore al 31.12.18
Ferragamo Retail Nederl. B.V.	23.564	9.857
Ferragamo USA Inc.	0	7.193
Ferragamo France SA	29.201	5.678
Ferragamo UK Ltd.	36.949	4.891
Ferragamo Suisse SA	20.087	3.574
Ferragamo Belgique SA	480	(480)
Ferragamo Austria GmbH	(480)	(480)
Ferragamo Denmark	721	0
Totale	110.522	30.233

5bis) Crediti tributari

	Valore al 31.12.17	Valore al 31.12.18	Variazione
Crediti V/Erario	355.875	1.123.008	767.133
Totale	355.875	1.123.008	767.133

I crediti verso l'Erario sono costituiti per 1.049.167 Euro dal credito IVA maturato dalla società a tutto il 31.12.18 e per 73.841 Euro al credito IRAP derivante dai maggiori acconti versati.

5ter) Imposte anticipate

	Valore al 31.12.17	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore al 31.12.18	Variazione
Crediti per imposte anticipate	768.051	517.528	(343.557)	942.022	173.971
Totale	768.051	517.528	(343.557)	942.022	173.971

L'incremento si riferisce all'iscrizione delle imposte anticipate derivanti dalle differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale dell'esercizio. Il decremento è relativo al recupero di imposte anticipate originarie dalle differenze temporanee rilevate nell'esercizio precedente. Le differenze temporanee sono prevalentemente imputabili a bonus a dipendenti da erogare e all'accantonamento al fondo svalutazione magazzino.

Squater) Altri

I crediti verso altri risultano così composti:

	Valore al 31.12.17	Valore al 31.12.18	Variazione
Crediti verso fornitori	1.068.811	1.305.706	236.896
- entro 12 mesi	1.068.811	1.305.706	236.896
- oltre 12 mesi	0	0	0
Totale	1.068.811	1.305.706	236.896

C.IV) Disponibilità liquide

Il dettaglio delle partite che costituiscono le disponibilità liquide è il seguente:

	Valore al 31.12.17	Valore al 31.12.18	Variazione
Depositi bancari e c/c postali	3.142.404	7.837.458	4.695.054
Denaro e valori in cassa	585	321	(264)
Totale	3.142.989	7.837.779	4.694.790

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Il dettaglio di tali poste è il seguente:

	Valore al 31.12.17	Valore al 31.12.18	Variazione
Ratei Attivi			
Interessi su attualizzazione crediti	3.053	2.932	(121)
Totale Ratei attivi	3.053	2.932	(121)
Risconti Attivi			
Diritti per campagna pubblicitaria	283.948	133.760	(150.188)
Contributi stampi vetri	771.197	674.455	(96.741)
Altri risconti	74.455	91.442	16.986
Totale Risconti Attivi	1.129.599	899.656	(229.943)
Totale Ratei e Risconti Attivi	1.132.652	902.588	(230.064)

	Valore al 31.12.18	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Ratei Attivi			
Interessi su attualizzazione crediti	2.932	2.932	0
Totale Ratei attivi	2.932	2.932	0
Risconti Attivi			
Diritti per campagna pubblicitaria	133.760	133.760	
Contributi stampi vetri	674.455	146.820	527.635
Altri risconti	91.442	91.442	
Totale Risconti Attivi	899.656	372.022	527.635
Totale Ratei e Risconti Attivi	902.588	374.954	527.635

I risconti oltre 12 mesi si riferiscono alla contribuzione erogata dalla società ad alcuni fornitori per i costi relativi alla realizzazione degli stampi necessari per la produzione dei flaconi. Tali contributi vengono ripartiti su un orizzonte temporale pari alla vita utile delle linee di prodotto.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

A) Patrimonio netto

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto dell'esercizio precedente e dell'esercizio corrente, è il seguente:

Patrimonio Netto	Valore al 31.12.16	Destinazione Utile 2016	Utile (Perdita) Es. 2017	Valore al 31.12.17	Destinazione Utile 2018	Utile (Perdita) Es. 2018	Valore al 31.12.18
Capitale Sociale	10.000.000			10.000.000			10.000.000
Riserva Legale	398.598	166.842		565.440	171.463		736.903
Riserva Straordinaria	6.356.471	3.170.000		9.526.471	3.257.800		12.784.272
Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0		0	0		0
Utile (Perdita) dell'esercizio	3.336.842	(3.336.842)	3.429.263	3.429.263	(3.429.263)	1.045.307	1.045.307
Totale	20.091.911	0	3.429.263	23.521.175	0	1.045.307	24.566.481

Il capitale sociale ammonta ad Euro 10.000.000 ed è suddiviso in n. 10.000.000 di azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

L'utile relativo all'esercizio precedente per Euro 3.429.263 è stato integralmente portato a nuovo e accantonato a riserva Legale e Straordinaria.

Si riporta di seguito l'analisi delle voci che compongono il patrimonio netto in riferimento alla loro disponibilità e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione negli ultimi tre esercizi:

Patrimonio Netto	Valore al 31.12.18	Possibilità di utilizzazione	Importo disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per dividendi
Capitale Sociale	10.000.000				
Riserve di Utili:					
Riserva Legale	736.903	B	736.903	0	0
Riserva Straordinaria	12.784.272	A - B - C	12.784.272	0	0
Utili (Perdite) portati a nuovo	0				
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.045.307				
Totale	24.566.481		13.521.175	0	0

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi ed oneri

Il dettaglio e i movimenti dei fondi per rischi ed oneri è il seguente:

Descrizione	Valore al 31.12.17	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.18
1) Per tratt. di quiesc. e obblighi sim.	244.291	20.372	(23.401)	241.262
2) Per imposte	0	421.098		421.098
Totale	244.291	441.470	(23.401)	662.360

I movimenti del Fondo per trattamento di quiescenza si riferiscono all'indennità suppletiva di clientela relativa alla rete di agenti per il mercato Italia.

Il Fondo Imposte si riferisce all'accantonamento prudenziale a fronte della verifica effettuata dalla Guardia di Finanza per gli esercizi 2015, 2016 e 2017.

Si evidenzia, inoltre, che la Società ha in essere accordi integrativi della remunerazione percepita da cinque dipendenti volti alla fidelizzazione del rapporto di lavoro con l'azienda, denominati Retention Bonus, per un importo complessivo cumulato di Euro 400.000 e scadenti nel 2019, a ottobre.

Data l'incertezza connessa alla permanenza in azienda di tali dipendenti fino alla data di maturazione del bonus, la società ha ritenuto, allo stato attuale, solo possibile il rischio di dover erogare tali passività e non ha posto uno specifico fondo in bilancio

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo T.F.R. è determinato sulla base delle competenze maturate da tutti i dipendenti in base alla legge ed ai contratti collettivi di lavoro. Esso si è movimentato ed è variato nell'esercizio come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.17	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.18
F.do TFR	1.657.849	208.218	(107.392)	1.758.675
Anticipi TFR	(111.923)			(111.923)
Totale	1.545.926	208.218	(107.392)	1.646.752

Gli incrementi del Fondo TFR sono relativi a quote accantonate di competenza 2018.

I decrementi si riferiscono a quote liquidate per cessazioni di rapporti di lavoro dipendente.

Gli anticipi sul TFR si riferiscono a somme erogate al personale dipendente.

D) Debiti

La società non ha debiti superiori all'anno, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Il dettaglio è il seguente:

	Valore al 31.12.17	Valore al 31.12.18	Variazione
4) Debiti vs. Banche	1.917.785	3.580.786	1.663.001
6) Acconti	20.983	695.493	674.510
7) Debiti vs. fornitori:			
- fornitori	19.073.610	22.886.192	3.812.582
- fatture da ricevere	6.582.510	6.370.986	(211.524)
11) Debiti vs. controllanti	2.009.090	2.148.234	139.143
11bis) Debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	798.278	855.236	56.958
12) Debiti tributari	145.398	168.488	23.091
13) Debiti vs. Istituti previdenziali	263.359	337.386	74.027
14) Altri debiti a breve:			
- dipendenti per stipendi	345.189	579.910	234.721
- ferie maturate e non godute	126.074	154.565	28.491
Totale	31.282.277	37.777.275	6.494.998

La voce fatture da ricevere è costituita da 5.606.392 Euro per contributi a clienti e spese pubblicitarie, da 447.013 Euro per royalties Ungaro, da 309.897 Euro per servizi vari e da 7.684 per acquisti di materie prime e componenti.

La voce debiti tributari si riferisce per Euro 159.633 alle ritenute IRPEF effettuate sui redditi di lavoro dipendente, per Euro 7.693 alle ritenute relative ai compensi per lavoro autonomo e per Euro 1.162 al bollo virtuale su fatture e registri.

La ripartizione per area geografica dei suddetti debiti è la seguente:

Valore al 31.12.18	Italia	Europa	Nord America	Centro-Sud America	Asia Pacific	Giappone	Totale
4) Debiti vs. Banche	3.580.786						3.580.786
6) Acconti	679.606	6.947		1.083	7.857		695.493
7) Debiti vs. fornitori:							
- fornitori	16.989.171	4.475.553	162.743	193.401	877.223	188.101	22.886.192
- fatture da ricevere	1.709.890	1.772.423	1.351.417	148.889	1.329.381	58.986	6.370.986
11) Debiti vs. controllanti	2.148.234						2.148.234
11bis) Debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti			192.528	21	624.422	38.264	855.236
12) Debiti tributari	168.488						168.488
13) Debiti vs. Istituti previdenziali	337.386						337.386
14) Altri debiti a breve:							
- dipendenti per stipendi	579.910						579.910
- ferie maturate e non godute	154.565						154.565
- altri debiti a breve	0						0
Totale	26.348.036	6.254.922	1.706.689	343.394	2.838.884	285.352	37.777.275

I debiti verso controllanti sono così suddivisi:

Società	Valore al 31.12.17	Valore al 31.12.18
Salvatore Ferragamo SpA	2.009.090	2.148.234
Ferragamo Finanziaria SpA	0	0
Totale	2.009.090	2.148.234

I debiti nei confronti della Salvatore Ferragamo S.p.A. si riferiscono per Euro 1.730.520 alle royalties per l'utilizzo del marchio Ferragamo e per Euro 417.714 a servizi ricevuti.

I debiti verso società intercompany sono relativi prevalentemente a servizi ricevuti regolati da appositi accordi e sono così suddivisi:

Società	Valore al 31.12.17	Valore al 31.12.18
Ferragamo F.T.(Shanghai) C.LTD	262.779	303.173
Ferragamo Hong Kong Ltd.	264.273	225.781
Ferragamo USA Inc.	162.510	192.528
Ferragamo (Singapore) PTE LTD	68.089	51.590
Ferragamo Korea Ltd.		43.643
Ferragamo Japan KK	34.345	38.264
Ferragamo Retail Taiwan Ltd	0	235
Ferragamo Mexico S de R.L. de CV	4.190	21
Ferragamo Retail HK Limited	2.091	0
Totale	798.278	855.236

E) Ratei e risconti passivi

I dettagli di tali poste sono i seguenti:

	Valore al 31.12.17	Valore al 31.12.18	Variazione
Ratei Passivi			
Attualizzazione crediti	6.870	3.543	(3.327)
Altri ratei	107.763	125.681	17.918
Totale Ratei Passivi	114.633	129.224	14.591
Totale Ratei e Risconti Passivi	114.633	129.224	14.591

I ratei si riferiscono alle spese per il personale relative alla 14ma e all'attualizzazione del credito residuo di Euro 1.600.000 per anticipo royalties a favore del licenziante del marchio Ungaro. Il recupero di tale anticipo avverrà con la maturazione delle royalties a partire dal 01 gennaio 2019. Il tasso utilizzato è l'IRS a 4 anni lettera.

Informativa su garanzie e impegni

La società non ha garanzie, prestate o ricevute, e non ha impegni assunti nei confronti di terzi.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi per vendite e prestazioni, esposte nel conto economico, sono così dettagliati:

	2017	2018	Variazione
Vendite Prodotti finiti	86.599.063	91.019.954	4.420.891
Vendite Materie prime	366.439	427.953	61.514
Royalties	233.748	218.239	(15.509)
Prestazioni servizi	182.024	211.434	29.410
Totale	87.381.274	91.877.580	4.496.306

di cui a:

Società del Gruppo	849.949	493.677	(356.272)
Terzi	86.531.325	91.383.904	4.852.579

Per l'analisi delle vendite si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Il dettaglio per area geografica delle vendite di Prodotti Finiti, al cambio di fatturazione, è il seguente:

	2017	2018	Variazione
Italia	11.765.850	14.349.869	2.584.019
Europa	23.555.689	24.680.124	1.124.435
Nord America	12.527.775	12.867.275	339.500
Centro-Sud America	5.298.844	6.220.988	922.144
Asia Pacific	27.344.185	27.728.005	383.820
Giappone	6.106.720	5.173.693	(933.027)
Totale	86.599.063	91.019.954	4.420.891

Il dettaglio per Brand delle vendite di Prodotti Finiti è il seguente:

	2017	2018	Variazione
Ferragamo	78.941.956	83.941.291	4.999.335
Ungaro	7.657.107	7.078.663	(578.444)
Totale	86.599.063	91.019.954	4.420.891

Il dettaglio dei ricavi e prestazioni con società del Gruppo è il seguente:

Società	2017	2018
Salvatore Ferragamo SpA	583.979	386.195
Ferragamo France SA	49.187	28.810
Ferragamo UK Ltd.	97.170	26.311
Ferragamo Retail Nederland BV	49.291	15.365
Ferragamo USA Inc.	16.181	14.015
Ferragamo Suisse SA	36.451	12.419
Ferragamo Espana SL	5.440	8.167
Ferragamo Monte-Carlo S.A.M.	480	1.976
Ferragamo Denmark	1.931	419
Ferragamo Deutschland GMBH	6.000	
Ferragamo Belgique SA	2.480	
Ferragamo Austria GmbH	1.360	
Totale	849.949	493.677

2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

	2017	2018	Variazione
Prodotti finiti	7.544.017	8.303.708	759.691
F/Sval. Rim. Fin. Prod. Finiti	(613.875)	(411.848)	202.027
Totale	6.930.142	7.891.860	961.718

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti recepisce il valore del F/Svalutazione Rimanenze di prodotti finiti come già illustrato nel commento alla voce rimanenze finali dello Stato Patrimoniale.

5) Altri ricavi e proventi

	2017	2018	Variazione
Recupero spese varie	56.460	54.219	(2.241)
Rimborsi / Indennizzi	76.894	55.488	(21.406)
Sopravvenienze attive	499.474	352.121	(147.353)
Utilizzo F.do Rischi	391.446	0	(391.446)
Totale	1.024.274	461.828	(562.446)

Il recupero di spese varie è costituito principalmente dal recupero nei confronti dei clienti delle spese di trasporto sostenute. I rimborsi si riferiscono a indennizzi assicurativi. Le sopravvenienze attive sono relative a rettifiche di costi correnti.

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	2017	2018	Variazione
Materie prime	33.920.033	32.174.497	(1.745.536)
Prodotti finiti	1.463.202	3.990.187	2.526.985
Imballaggi	47.962	46.914	(1.049)
Contributi per stampi vetri	156.481	150.141	(6.340)
Cancelleria	12.281	10.061	(2.221)
Materiale pubblicitario	282.826	310.572	27.746
Altri acquisti materiali	23.534	50.808	27.274
Totale	35.906.320	36.733.180	826.859

7) Per servizi

La voce risulta così composta:

	2017	2018	Variazione
Manutenzione	2.140	3.643	1.503
Assicurazioni	217.056	211.311	(5.745)
Consulenze e compensi a terzi	12.720.070	12.902.773	182.703
Lavorazioni esterne	10.195.636	10.399.384	203.748
Spese viaggio	698.074	630.305	(67.768)
Utenze	61.895	77.271	15.376
Pubblicità	9.089.837	11.316.557	2.226.720
Costi per magazzinaggio e spedizioni	3.481.865	3.430.194	(51.671)
Varie	677.736	688.217	10.481
Totale	37.144.308	39.659.655	2.515.347

Nella voce Consulenze e compensi a terzi sono inclusi i compensi corrisposti al Collegio Sindacale della società per Euro 28.000 e i compensi della Società di Revisione per Euro 38.450 oltre le spese. Circa i compensi della Società di Revisione Euro 28.820 sono relativi alla attività di revisione legale dei conti e alla certificazione del bilancio, Euro 7.318 sono costi collegati alle attività della revisione contabile limitata del reporting package semestrale e Euro 2.312 relativi al contributo di vigilanza Consob. Non sono dovuti compensi al Consiglio di Amministrazione.

8) Per godimento di beni di terzi

La voce risulta così composta:

	2017	2018	Variazione
Canoni di locazione	800.248	908.329	108.081
Canoni per licenze software	62.331	77.200	14.869
Canoni di noleggio	129.298	120.533	(8.765)
Royalties	3.816.508	4.102.964	286.456
Totale	4.808.385	5.209.026	400.641

Le Royalties, per un valore di Euro 3.402.964, sono state corrisposte alla società controllante Salvatore Ferragamo S.p.A. per la concessione in licenza per la produzione e commercializzazione di prodotti di profumeria a marchio Ferragamo. Le Royalties relative al marchio Ungaro, per un valore di Euro 700.000, sono state corrisposte al partner terzo in seguito alla cessione di tale marchio da parte della controllante Salvatore Ferragamo S.p.A..

9) Personale

Si evidenzia, di seguito, la composizione del personale dipendente suddiviso per categoria:

	2017	2018	Variazione
Dirigenti	7	6	(1)
Impiegati	45	50	5
Totale	52	56	4

La ripartizione dei costi per il personale dipendente è già dettagliata nel conto economico. I costi del personale passano da Euro 4.796.930 del 2017 a Euro 5.418.885 del 2018 con un incremento di Euro 621.955 (+13%).

10) Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti è stata commentata nella parte dedicata all'analisi delle Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali, a cui si rinvia.

La voce Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante è relativa all'accantonamento effettuato al Fondo rischi su crediti a fronte di possibili insolvenze future da parte della clientela.

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime e sussidiarie

	2017	2018	Variazione
Materie Prime	14.280.959	13.404.047	(876.912)
F/Sval. Rim. Fin. Mat. Prime	(1.828.702)	(2.429.360)	(600.658)
Totale	12.452.257	10.974.687	(1.477.570)

La variazione delle rimanenze di materie prime recepisce il valore del F/Svalutazione Rimanenze di materie prime come già illustrato nel commento alla voce rimanenze finali dello Stato Patrimoniale.

12) Accantonamenti per rischi ed oneri

	2017	2018	Variazione
Acc.to per tratt. di quiesc. e obblighi sim.	23.958	20.372	(3.586)
Totale	23.958	20.372	(3.586)

L'accantonamento per trattamento di quiescenza si riferisce all'indennità suppletiva di clientela relativa alla rete di agenti per il mercato Italia.

14) Oneri diversi di gestione

La voce Oneri diversi di gestione pari a Euro 296.641 è costituita in prevalenza da spese per omaggi a clienti per 112.441 Euro, da spese di rappresentanza per il lancio dei nuovi prodotti per 34.834 Euro e da imposte indirette e contributi per 113.682 Euro.

C) Proventi ed oneri finanziari

16) Altri Proventi Finanziari

La voce Altri Proventi Finanziari è così composta:

	2017	2018	Variazione
Interessi attivi c/c bancari	170	304	134
Altri interessi attivi	3.282	4.057	775
Arrotondamenti attivi	61	23	(38)
Totale	3.512	4.383	871

17) Interessi ed altri Oneri Finanziari

La voce Interessi ed altri Oneri Finanziari è così composta:

	2017	2018	Variazione
Interessi passivi su finanziamenti	45.532	71.265	25.733
Altri interessi passivi	3.956	121	(3.835)
Spese bancarie	78.122	71.520	(6.602)
Sconti finanziari su vendite	7.921	5.862	(2.059)
Arrotondamenti passivi	18	11	(7)
Totale	135.549	148.779	13.230

17bis) Utili e perdite su cambi

Di seguito si riporta il dettaglio degli utili e delle perdite su cambi dell'esercizio ed il risultato della valutazione al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio delle attività e passività espresse in valute diverse dall'Euro:

	2017	2018	Variazione
Utili su cambi	1.115.166	863.888	(251.278)
Perdite su cambi	(1.323.468)	(862.099)	461.369
Utili / Perdite su cambi (art. 2426 c.8bis c.c.)	(70.939)	(29.621)	41.319
Totale	(279.242)	(27.832)	251.410

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta il prospetto delle imposte sul reddito dell'esercizio:

	2017	2018	Variazione
Imposte correnti	(1.528.292)	(1.094.471)	433.821
Totale imposte correnti	(1.528.292)	(1.094.471)	433.821
Imposte esercizi precedenti	0	(718.586)	(718.586)
Imposte differite / anticipate	(29.192)	173.971	203.163
Totale imposte di competenza	(1.557.485)	(1.639.086)	(81.602)

La società ha stanziato imposte correnti relative all'IRRES per Euro 915.991 e relative all'IRAP per Euro 178.480, ha rilevato imposte anticipate per Euro 517.528, relative alle differenze temporanee deducibili tra l'utile civile e l'imponibile fiscale dell'esercizio e utilizzato imposte anticipate derivanti dagli esercizi precedenti per Euro 343.557.

A seguito della verifica della Guardia di Finanza, conclusasi il 30.07.2018 con l'emissione del relativo PVC, sono state rilevate imposte per esercizi precedenti che, per Euro 297.488 sono relativi alla definizione dell'accertamento con adesione per i rilievi attinenti gli esercizi 2013 e 2014 e per Euro 421.098 all'accantonamento prudenzialmente determinato e stimato per i rilievi relativi agli esercizi 2015, 2016 e 2017 per i quali non è stato ancora emesso avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, ancorchè la società ritenga di aver agito legittimamente.

Forniamo di seguito il dettaglio delle differenze temporanee fra risultato civilistico e fiscale:

	2017		2018	
	Ammontare delle differenze temporanee / Imponibili futuri recuperabili	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee / Imponibili futuri recuperabili	Effetto fiscale
Imposte differite (anticipate) nette	3.200.214	768.051	3.925.093	942.022

La società ha rilevato imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sorte nell'esercizio tra risultato civile e imponibile fiscale, in quanto alla data di bilancio risulta determinabile con ragionevole certezza il loro futuro recupero, tenuto conto dei piani e programmi di sviluppo dell'attività.

I prospetti che seguono illustrano la riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva per l'IRES e l'IRAP:

IRES	2017	2018
Aliquota ordinaria applicabile	(24,00%)	(24,00%)

Effetto delle variazioni in aumento
(diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:

Variazioni in aumento

Svalutazione magazzino	(4,84%)	(10,72%)
Omaggi indeducibili	(0,41%)	(0,48%)
Personale	(1,49%)	(6,09%)
Utile/Perdite su cambi art. 2426 c.c.	(2,45%)	(1,93%)
Altre differenze	(6,71%)	(13,01%)

Variazioni in diminuzione

Util. F.do Rischi e Oneri	0,43%	0,00%
Personale	3,11%	3,31%
Utile/Perdite su cambi art. 2426 c.c.	1,07%	2,30%
Utilizzo F.do Svalut. Crediti	1,68%	0,00%
Util. F.do Svalut. Magazzino	2,91%	7,16%
Altre differenze	5,11%	7,34%

Aliquota effettiva	(25,59%)	(36,12%)
---------------------------	-----------------	-----------------

IRAP	2017	2018
-------------	-------------	-------------

Aliquota ordinaria applicabile	(4,75%)	(4,75%)
---------------------------------------	----------------	----------------

Effetto delle variazioni in aumento
(diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:

Variazioni in aumento

Svalutazione crediti	(0,10%)	(0,22%)
Personale	(4,22%)	(9,01%)
Acc. F.do Rischi e Oneri	(0,02%)	(0,03%)
Altre differenze	(0,20%)	(0,25%)

Variazioni in diminuzione

Util. F.do Rischi e Oneri	0,08%	0,00%
Costo del Personale	4,11%	7,96%
Utilizzo F.do Svalut. Crediti	0,31%	0,00%
Altre differenze	0,13%	0,05%

Aliquota effettiva	(4,67%)	(6,26%)
---------------------------	----------------	----------------

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti tra la Società e le parti correlate per l'esercizio corrente e l'esercizio precedente:

2017				2018			
Ricavi e proventi	Costi e oneri	Crediti	Debiti	Ricavi e proventi	Costi e oneri	Crediti	Debiti

Impresa con influenza notevole sulla società:

Ferragamo Finanziaria S.p.A.	359.049	-	432.968	-
------------------------------	---------	---	---------	---

Collegate/correlate:

Lungarno Alberghi S.r.l.	154.147	26.117	49.182	175.620	7.036	34.834	1.150
Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.	463		565				

Amministratori della società:

Arpa S.r.l.	3.306	9.690	936	2.823	5.246	3.510	
Baia di Scarlino S.r.l.	5.280				4.708		
Castiglion del Bosco Hotel s.r.l.	12.522				12.874		
Castiglion del Bosco s.r.l.		1.620					
Il Borro S.r.l.	6.875		2.735		4.388		
Le Rose S.r.l.							
Maria Sole Ferragamo		1.250					
Nautor Holding s.r.l.					388		474
Osteria del Borro S.r.l.		1.962		1.272		1.674	
Prisma Property Investment Management S.r.l.	425		519		1.018		

Si precisa che tutti i rapporti con società intercompany e con parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato e non costituiscono operazioni significative o di rilievo.

- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio -

Nei primi mesi del 2019 non sono stati registrati fatti di rilievo che possano influire sulle valutazioni di bilancio al 31.12.2018 o comunque da modificare l'andamento dell'attività nel corso dell'esercizio 2019.

- Proposta di destinazione dell'Utile di esercizio -

Viene proposta la seguente destinazione dell'utile d'esercizio:

- il 5% dell'utile di esercizio, pari ad Euro 52.265, a riserva legale, come previsto dallo statuto;
- l'utile residuo finale, pari ad Euro 993.042, a riserva straordinaria.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Ferruccio Ferragamo)





Building a better
working world

Ferragamo Parfums S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better
working world

EY S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 552451
Fax: +39 055 5524850
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

**Agli azionisti della
Ferragamo Parfums S.p.A.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ferragamo Parfums S.p.A. (la Società), costituito dalla stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Building a better
working world

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Building a better
working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della Ferragamo Parfums S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ferragamo Parfums S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ferragamo Parfums S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ferragamo Parfums S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 7 marzo 2019

EY S.p.A.

Dante Valobra
(Socio)